

PARTE QUINTA

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2009

INTRODUZIONE	259
COORDINAMENTO INVESTIGATIVO	260
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	262
UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE	265
ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI	266
FORMAZIONE	267
SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO	269
RICERCA INFORMATIVA	270

ATTIVITÀ DELLA D.C.S.A. NEL 2009

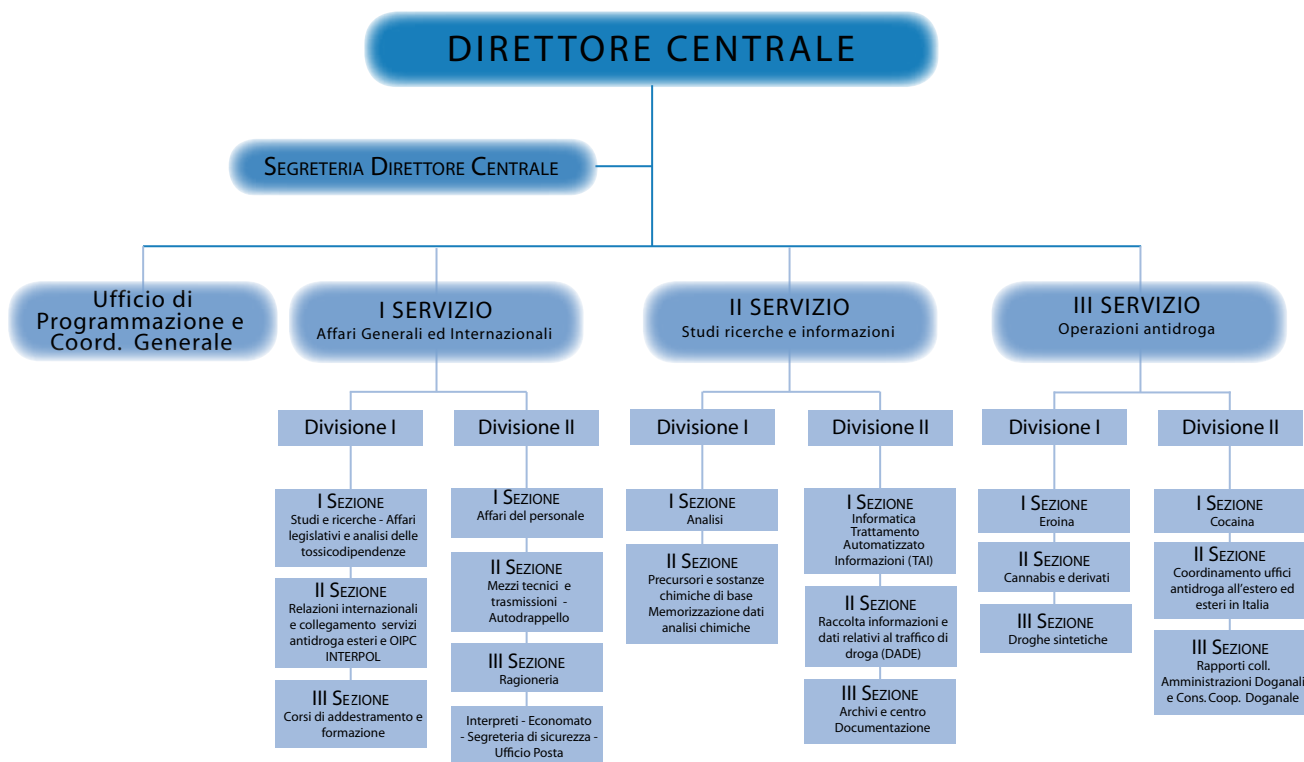
INTRODUZIONE

Più che mai in sintonia col processo di globalizzazione, negli ultimi decenni la diffusione della droga ha investito tutti i continenti provocando spesso pesanti ricadute negative su settori vitali di ciascun Paese, quali la salute e l'economia. Si tratta, non vi è dubbio, di un problema di non facile soluzione sia per la protezione che in alcune aree godono produttori e trafficanti di stupefacenti, spesso collusi con gruppi terroristici, e sia per i frequenti mutamenti degli scenari che vedono rotte e mercati gestiti per lo più da esperte organizzazioni criminali multinazionali.

Un'adeguata azione di contenimento dell'offerta di droga non può prescindere, pertanto, dall'adozione di mirate strategie di contrasto e da un efficace sviluppo dei rapporti di cooperazione fra le diverse agenzie internazionali che operano nel settore.

E' su tale base che, con legge nr. 16 del 15 gennaio 1991, è stata istituita, nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, composta in misura paritetica da personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'organismo ha sostituito il Servizio Centrale Antidroga costituito nel 1981, che a sua volta aveva sostituito l'Ufficio Centrale di direzione e coordinamento dell'attività di Polizia per la prevenzione e repressione del traffico illecito delle sostanze stupefacenti nato nel 1976.

La D.C.S.A., fra i cui compiti principali figurano il coordinamento generale a livello nazionale e internazionale delle attività investigative antidroga, lo sviluppo dei rapporti internazionali, nonché l'elaborazione di analisi strategiche e operative, è coposta da tre Servizi (Affari Generali e Internazionali; Studi, ricerche e informazioni; Operazioni antidroga) e dall'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale, che collabora con enti pubblici e associazioni private in materia di prevenzione delle tossicodipendenze, coordinando nel contempo le iniziative delle Forze di Polizia nel settore.



Inoltre, per consentire un costante monitoraggio dei diversi contesti dove il fenomeno del narcotraffico nasce e si evolve, nonché per un efficace raccordo con i competenti organismi esteri, mirato a favorire la rapida soluzione di problematiche di natura giudiziaria e di polizia, la D.C.S.A. si avvale di propri Esperti Antidroga dislocati presso le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari di 20 Paesi stranieri che maggiormente sono interessati alla produzione, commercializzazione e transito illecito delle sostanze stupefacenti. Le sedi sono ubicate nei seguenti continenti:

- per l'area delle Americhe: Miami, Bogotá, Caracas, Lima, La Paz, Buenos Aires e Brasilia;
- per l'area africana: Dakar e Rabat;
- per l'area asiatica: Istanbul, Beirut, Ankara, Islamabad, Bangkok, Teheran, Kabul e Tashkent;
- per l'area europea: Madrid, Lisbona, Budapest e Mosca.



COORDINAMENTO INVESTIGATIVO

L'intensa attività svolta dalla D.C.S.A. nel settore del coordinamento investigativo ha consentito, anche nel 2009, di concludere positivamente numerose operazioni antidroga sia di portata nazionale che internazionale, molte delle quali di particolare rilevanza relativamente alle organizzazioni indagate e ai quantitativi di stupefacenti sequestrati.

Le convergenze investigative evidenziate dalla D.C.S.A. nel corso del 2009 (ossia, la concentrazione di indagini attorno a un medesimo contesto criminoso da parte di più reparti, gli uni spesso all'insaputa degli altri) sono state 789, con un incremento del 4,23% rispetto all'anno precedente. Le conseguenti riunioni info-operative, oltre a permettere un impiego più razionale delle risorse umane e finanziarie, si sono tradotte in un proficuo e diretto interscambio di informazioni che ha favorito una migliore programmazione delle successive linee di azione (una media di 2,4 riunioni a settimana). Non vi è dubbio che il complessivo andamento positivo dell'attività di

contrasto alla droga negli ultimi anni da parte delle Forze di Polizia è anche il risultato del progressivo affinamento e consolidamento delle tecniche e dei programmi di coordinamento dispiegati dalla D.C.S.A..

La Direzione, sul piano nazionale, ha, inoltre, fornito il consueto supporto tecnico e logistico concretizzatosi nell'assegnazione a Reparti ed Uffici di Polizia di strumenti ad elevata tecnologia fornendo, altresì, alle operazioni antidroga un fondamentale contributo informativo ed orientandole verso le migliori strategie di contrasto al crimine nazionale e transnazionale.

In concreto ciò è avvenuto nell'operazione LOPTICE nella quale sono state disarticolate pericolose organizzazioni criminali di etnia serba, montenegrina, croata e slovena dedite a traffici di cocaina dal Sud-

America ove l'azione di coordinamento ha consentito un costante raccordo tra le differenti polizie interessate o come nell'azione ANDROMEDA – introdotta come target nel progetto europeo di cooperazione per il contrasto delle organizzazioni criminali dei Balcani Occidentali (Progetto C.O.S.P.O.L. WBOC) – condotta nei confronti di una ramificata consolidata ed armata organizzazione criminale di matrice albanese dedita a traffici internazionali di cocaina, eroina ed ecstasy tra il nord Europa ed il Sud-America ove l'azione di coordinamento tra i differenti paesi europei si è avvalsa dell'efficace azione di Eurojust, per gli aspetti giurisdizionali, di Europol, per l'attività di polizia, nonché dei contributi di intelligence raccolti attraverso l'AWF COPPER.

In un contesto più squisitamente operativo, la D.C.S.A. è stata impegnata anche nel coordinamento di diverse operazioni speciali come le consegne controllate di sostanze stupefacenti (sono state 11 quelle nazionali e 23 quelle internazionali). Tale istituto, che consente agli operatori di polizia impiegati in attività antidroga di infiltrarsi negli ambienti criminali e di effettuare acquisti simulati di stupefacente (nel 2009 gli acquisti sono stati 11) al solo fine di acquisire elementi di prova, è ormai uno strumento giuridico investigativo consolidato nella stragrande maggioranza degli ordinamenti degli Stati. Tale normativa si è rivelata nel tempo, soprattutto nelle operazioni di maggiore spessore, di rilevante ausilio per l'attività delle Forze di Polizia, tanto che in alcune operazioni gli investigatori sono potuti penetrare all'interno delle organizzazioni malavitose giungendo a personaggi di spicco nel settore del narcotraffico e individuando i settori nei quali

Quadro riepilogativo delle attività di coordinamento investigativo nel 2009

Attività	2008	2009	%
Convergenze info-investigative	757	789	+4,23
Consegne controllate nazionali	15	11	-26,67
Consegne controllate internazionali	16	23	+43,75
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative presso la D.C.S.A. ed in Italia	58	69	+18,97
Riunioni di coordinamento e/o missioni info-operative all'estero	83	57	-31,33
Commissioni rogatorie internazionali dall'estero verso l'Italia	11	7	-36,36
Commissioni rogatorie internazionali dall'Italia verso l'estero	23	34	+47,83
Acquisti simulati di droga Agente sottocopertura	13	11	-15,38
Operazioni antidroga pendenti	1.063	1.354	+27,38



Al centro il Direttore Centrale Gaetano Chiusolo a destra il Direttore del II Servizio Guglielmo Giannattasio ed il Direttore del III Servizio Sebastiano Vitali

buona parte degli illeciti guadagni erano investiti. Notevole è stato anche l'apporto fornito dalla D.C.S.A. alle commissioni rogatorie internazionali sia dall'estero che verso l'estero. La raggiunta consapevolezza che il fenomeno droga va combattuto su larga scala, unendo gli sforzi delle diverse agenzie antidroga che operano nei luoghi di produzione degli stupefacenti, di transito e di consumo, ha rafforzato l'esigenza della collaborazione internazionale. Le commissioni rogatorie sono state 41, 7 dall'estero e 34 verso l'estero. La collaborazione con gli organismi internazionali, che ha raggiunto ottimi livelli, è stata resa possibile anche in virtù degli eccellenti rapporti che la D.C.S.A. ha instaurato sia direttamente e sia attraverso la rete degli Esperti Antidroga dislocati nelle aree ritenute strategiche in materia di produzione, transito e consumo di droga. La mirata attività di osservazione e studio delle specifiche realtà criminose da parte degli Esperti Antidroga, nonché il continuo scambio informativo con gli organismi paritetici internazionali consentono alla D.C.S.A. di disporre di quadri conoscitivi sempre aggiornati in modo da pianificare efficaci misure di prevenzione e contrasto.

Di notevole importanza anche la copertura finanziaria che la D.C.S.A. ha assicurato alle attività connesse alle operazioni antidroga più importanti.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il contrasto al traffico di droga quale fenomeno di assoluta rilevanza nel panorama del crimine transnazionale, rende necessario il costante impegno della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga nello sviluppo e nel consolidamento dei rapporti di collaborazione internazionale, sia nei fori multilaterali di importanza strategica che a livello bilaterale.

In particolare, nell'anno 2009 è stata posta specifica attenzione alla:

- **organizzazione di riunioni ed incontri**, in Italia e all'estero, con omologhi Organismi e con gli Ufficiali di collegamento antidroga accreditati in Italia;
- **partecipazione ai principali fori internazionali** in materia di lotta al traffico illecito degli stupefacenti;
- **predisposizione di proposte per la promozione di "Accordi di cooperazione"**, in stretto raccordo con il Servizio Relazioni Internazionali dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, competente nello specifico settore.

La pianificazione di riunioni ed incontri, in Italia e all'estero, organizzati dalla Direzione Centrale per i Servizi Antidroga con gli omologhi Organismi di polizia esteri, ha lo scopo di migliorare l'efficacia della collaborazione e cooperazione, anche operativa, nello specifico ambito.

In particolare, nel 2009, si segnalano:

le visite alla D.C.S.A. di una delegazione di parlamentari australiani, di 17 Ufficiali del corso di promozione al grado di Tenente Colonnello della Polizia Nazionale colombiana, di rappresentanti delle autorità venezuelane (incontro svoltosi nell'ambito della discussione sulla bozza di Accordo di cooperazione bilaterale al quale ha fatto seguito una missione in Venezuela da parte di una delegazione del Dipartimento cui hanno partecipato anche rappresentanti di questa Direzione Centrale), del Vietnam (visita di una delegazione di Alto Livello di Pubblici Ministeri vietnamiti) e della Turchia (per quanto concerne quest'ultimo Paese, al fine di rafforzare la

capacità delle Agenzie di Law Enforcement turche nel contrasto al narcotraffico, sono stati organizzati, con il finanziamento della Commissione Europea e dell'U.N.O.D.C., viaggi-studio presso la D.C.S.A. di delegazioni della Jandarma, del KOM -Direzione Centrale Anticontrabbando e Criminalità Organizzata-, delle Dogane e della Guardia Costiera della Turchia); le visite presso gli omologhi organismi effettuate dal Direttore Centrale in Libano e Giordania, Stati Uniti, Russia, Austria, Ungheria, Marocco,

Quadro riepilogativo delle attività internazionali - 2009

Attività	Nr.
Riunioni in ambito Nazioni Unite	8
Riunioni in ambito Unione Europea	31
Visite di delegazioni	9
Incontri internazionali	38



Incontro con la delegazione australiana - 20 aprile 2009

Thailandia , nonché la partecipazione di rappresentanti di questa Direzione Centrale ai tavoli di lavoro sulla sicurezza nel contesto dell'importante Foro Perù – Italia.

La partecipazione ai principali fori internazionali ha visto la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga impegnata su più fronti:

in ambito Unione Europea, la D.C.S.A. interviene attivamente alle riunioni mensili del **Gruppo Orizzontale Droga** la cui funzione è quella di esaminare, in un'ottica interdisciplinare, le proposte ed i progetti presentati dagli Stati Membri o dagli Organismi comunitari e relativi ad

iniziative di prevenzione e contrasto all'uso ed abuso di sostanze stupefacenti e al traffico illegale, nonché le misure ed i provvedimenti normativi ispirati dalla Strategia e dal Piano d'Azione europei in materia di droga.

Durante i due semestri dell'anno 2009, sotto la presidenza della Repubblica Ceca e della Svezia, varie questioni sono state poste al centro del dibattito delle delegazioni dei 27 Paesi Membri e degli Organismi Europei interessati (Commissione Europea, Osservatorio Permanente sulle Droghe e Tossicodipendenze di Lisbona, Europol ed Eurojust) tra cui:

- la prima applicazione del Piano d'Azione dell'Unione Europea in materia di droga per il quadriennio 2009-2012, l'adozione del Programma di Stoccolma -che sostituisce quello dell'Aia e che avrà validità per il periodo 2010-2014;
- la presentazione del piano di fattibilità della c.d. Piattaforma Africana, progetto teso a favorire il miglioramento della collaborazione internazionale in Africa Occidentale, area alla quale i partner europei guardano con sempre maggiore preoccupazione in quanto zona di stoccaggio e transito della cocaina diretta ai mercati di consumo europei;
- la revisione degli indicatori relativi alla riduzione dell'offerta;
- l'aggiornamento del Piano d'Azione UE/Asia Centrale sulle droghe.

La Direzione Centrale prende anche parte ai lavori del "Dublin Group", foro con compiti consultivi in materia di coordinamento delle politiche di cooperazione regionale a favore dei Paesi di produzione e di transito degli stupefacenti.. L'Italia presiede il Mini Gruppo di Dublino per l'Asia Centrale, al quale la D.C.S.A., attraverso gli Esperti Antidroga di stanza in Uzbekistan e in Russia, fornisce il pertinente contributo istituzionale, tecnico ed organizzativo ai Capi Missione.

Nel periodo di riferimento è proseguita, inoltre, la collaborazione operativa nell'ambito di progetti multilaterali che coinvolgono le autorità di law enforcement dei Paesi UE, quali i due progetti "Cospol" sul traffico di eroina e di cocaina e gli AWF (Analysis Work File) di Europol dedicati alla materia droga:

- Mustard (eroina);
- COPPER (criminalità albanese);
- COLA (cocaina);
- EEOC TOP 100 (East European Organized Crime);
- SINERGY (ecstasy). La collaborazione di questa Direzione Centrale con U.N.O.D.C.¹ (United Nation Office on Drug and Crime) si sviluppa, oltre che in progetti specifici:

¹ Ufficio delle Nazioni Unite Droga e Criminalità (UNODC), organismo istituito nel 1997 quale leader mondiale nella lotta contro gli stupefacenti e la criminalità organizzata. La sua sede centrale è a Vienna e dispone di 21 uffici periferici nonché di ufficiali di collegamento a New York. Il 90% del budget è rappresentato essenzialmente da contributi governativi. Ha rilevato le funzioni precedentemente svolte dall'UNDCP (United Nations International Drug Control Programme). L'UNODC ha il mandato di assistere gli Stati membri nella lotta contro gli stupefacenti, la criminalità e il terrorismo. I tre Pilastri del programma di lavoro dell'UNODC sono la ricerca e lavoro analitico per accrescere la conoscenza e la comprensione delle questioni droga e criminalità, il lavoro normativo per assistere gli Stati membri nella ratifica e attuazione dei trattati internazionali, sviluppo della legislazione nazionale sulla droga, criminalità e terrorismo e i progetti di cooperazione sul campo per accrescere le potenzialità degli Stati membri nella lotta contro le droghe illecite, la criminalità ed il terrorismo..



Incontro con i PM del Vietnam - 24 febbraio 2009

- nel contesto della Sessione annuale della **Commissione Stupefacenti** (C.N.D.) dell'O.N.U. l'ultima delle quali si è tenuta a Vienna dal 11 al 15 marzo 2009. In tale occasione sono stati adottati una Dichiarazione Politica ed un Piano d'Azione sulla cooperazione internazionale nella lotta alla droga vista come problema globale, che individuano le priorità e gli obiettivi da raggiungere.
- nelle riunioni, anche queste annuali, dei Capi dei Servizi Antidroga di Africa, Asia, America Latina e Caraibi ed Europa - **H.O.N.L.E.A** (Head of National Drug Law Enforcement Agencies) – nel cui ambito i Capi degli Uffici Antidroga

nazionali appartenenti ad una stessa area geografica (Honlea Europa – Honlea Africa – Honlea Asia e Pacifico – Honlea America Latina e Caraibi) confrontano le proprie strategie di prevenzione e repressione alla specifica fenomenologia delittuosa, migliorando i processi di cooperazione internazionale tra i diversi organismi antidroga in tema di narcotraffico.

- nel contesto del c.d. "Patto di Parigi", iniziativa sotto la responsabilità di U.N.O.D.C. a cui partecipano 56 Paesi e finalizzata al contrasto al narcotraffico sulle rotte che dall'Asia Centrale portano la droga in Europa, prosegue la partecipazione dei rappresentanti di questa Direzione Centrale alle tavole rotonde di esperti.

Nell'ambito della **Presidenza Italiana del G8**, si sono svolte le riunioni del Gruppo Roma/Lione, che elabora iniziative per il contrasto alla criminalità ed al terrorismo. Rappresentanti di questa Direzione Centrale hanno quindi preso parte ai lavori del sottogruppo Law Enforcement, nel contesto delle riunioni plenarie svoltesi a Roma (febbraio), Napoli (aprile) e Palermo (novembre), ove sono stati trattati i sottoelencati argomenti di specifico interesse:

- farmaci e droghe via internet;
- monitoraggio delle attrezzature da laboratorio per droghe sintetiche (MOLE), al fine di prevenire lo storno nei laboratori clandestini delle attrezzature utilizzate per la produzione di droghe e sostanze controllate.

Sempre nello stesso ambito, di particolare rilievo è stato il contributo di questa Direzione Centrale per la riunione del Gruppo ad hoc degli esperti dell'Afghanistan, riunitosi a margine dei lavori del Gruppo Roma/Lione.

La predisposizione di proposte per la promozione di "Accordi di cooperazione" ha visto la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga impegnata su più tavoli di negoziazione con omologhi Organismi di polizia dei Paesi di maggiore interesse strategico.

Nello specifico:

- ha partecipato alla stesura della versione definitiva dell'"Accordo italo-svizzero sulle consegne sorvegliate", firmato a Roma in data 17 novembre 2009;
- ha preso parte alle riunioni di coordinamento e negoziazione finalizzate alla definizione di nuove intese nello specifico settore della lotta alla droga con Austria e Venezuela;
- ha proposto l'avvio della procedura per la stesura di specifici accordi di polizia con l'Afghanistan.

In tale contesto, un ruolo di estrema rilevanza è stato assolto dagli **Esperti e Ufficiali di Collegamento antidroga distaccati** nelle aree geografiche strategicamente più importanti per la produzione e traffico mondiale di sostanze stupefacenti. Grazie, infatti, alla loro mirata e costante attività di monitoraggio e studio delle specifiche attività criminose coinvolgenti l'area geografica di competenza, nonché al continuo scambio

informativo con gli omologhi Organismi di accreditamento, i predetti Esperti hanno consentito alla DCSA di avere un quadro sempre aggiornato sulle minacce che si profilano nello scenario internazionale e, quindi, pianificare e sviluppare con i partners le più idonee ed efficaci misure di prevenzione e di contrasto.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO GENERALE

L'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale è l'articolazione della Direzione Centrale per i Servizi Antidroga che cura il raccordo fra il Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza e le altre Amministrazioni ed Enti, pubblici e privati, coinvolti a vario titolo nella lotta alla droga. In quest'ambito concorre, tra l'altro, con la predisposizione di progetti finalizzati alla prevenzione delle tossicodipendenze che prevedono il coinvolgimento delle Forze di Polizia.

In particolare, l'Ufficio, è impegnato nelle attività di seguito sintetizzate:

- *Collaborazioni interistituzionali*

Nell'ambito dei suoi collegamenti con gli enti attivi nel campo delle tossicodipendenze, l'Ufficio Programmazione e Coordinamento Generale tiene i contatti, in primo luogo, con il Dipartimento per le Politiche Antidroga che, ricostituito nel 2008 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Sottosegretariato di Stato alle politiche per la Famiglia, per il contrasto alle tossicodipendenze e Servizio Civile, ha assunto la funzione di raccordo di tutte le iniziative di lotta contro la diffusione delle tossicodipendenze, in vista anche del necessario allineamento con le direttive emanate in materia dall'Unione Europea. In questo quadro, esponenti dell'Ufficio hanno partecipato alle riunioni di carattere interistituzionale per la definizione degli obiettivi programmatici e delle "azioni" da inserire nel Piano Nazionale di Azione sulle droghe per il quadriennio 2009-2012.

La Direzione Centrale per i Servizi Antidroga contribuisce alla stesura del Piano con progetti concernenti in particolare l'area della "riduzione dell'offerta", collaborando, peraltro, anche alla individuazione di moduli che perseguono la "riduzione della domanda".

Nel corso del 2009 l'Ufficio ha partecipato inoltre a numerosi incontri info-operativi di carattere interistituzionale promossi dal Dipartimento per le Politiche Antidroga allo scopo di preparare i contenuti della "V Conferenza Nazionale sulle droghe" che si è poi tenuta a Trieste dal 12 al 14 marzo 2009.

A seguito della medesima è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Sistema di Consultazione Permanente", con lo scopo di proseguire il confronto ed il dibattito sulle tematiche di principale interesse emerse nell'occasione.

La D. C. S. A. fornisce anche un rilevante contributo alla stesura della Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze, mettendo a disposizione, dopo averli elaborati ed analizzati, dati raccolti dalle Forze di Polizia nell'ambito della loro attività istituzionale di contrasto.

- *Sistema di allerta precoce e risposta rapida per le droghe*

Sin dal 2008 la Direzione Centrale è impegnata nella realizzazione, "in ambito nazionale", del "Sistema di Allerta Rapido", in proficuo collegamento con i soggetti istituzionali e gli Enti locali interessati all'attuazione di questo importante progetto. Il Sistema era compreso fra gli obiettivi programmatici previsti dal



Incontro con Ufficiali colombiani - 24 settembre 2009

Piano Nazionale per la lotta alla diffusione delle sostanze stupefacenti per il 2008 ed è mutuato dal Programma Europeo dell'“Early Warning System”, in linea con quanto previsto da una specifica decisione del Consiglio d'Europa. L'iniziativa in argomento si sostanzia in un monitoraggio, effettuato in tempo reale, delle sostanze di abuso presenti sull'intero territorio, allo scopo di delineare l'orientamento dei nuovi consumi, individuare le potenziali popolazioni di utenti-consumatori ed approntare protocolli di intervento utili per una immediata ed efficace risposta istituzionale.

Al Dipartimento per le Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri è demandato il compito di coordinare l'azione di tutti gli Enti coinvolti nell'azione di monitoraggio, che deve avvenire secondo criteri univoci. Fra tali Enti il Ministero dell'Interno, e per esso la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, riveste un ruolo di primo piano, garantendo il collegamento del Sistema con il database della D. C. S. A., che contiene tutte le informazioni attinenti al fenomeno droga raccolte sul territorio dalle Forze dell'Ordine nel corso della loro attività d'Istituto.



Incontro con la delegazione turca - 9 novembre 2009

- *Programmazione e coordinamento generale*

L'Ufficio, infine, svolge funzioni di programmazione ai fini della predisposizione della direttiva annuale del Ministro e di coordinamento in materia di controllo strategico e gestionale attraverso il monitoraggio periodico svolto dalle articolazioni della Direzione Centrale.

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AFFARI LEGISLATIVI

Nel corso del 2009 la Sezione “Studi, Ricerche, Affari Legislativi e analisi delle tossicodipendenze” ha svolto una proficua attività nell'ambito delle competenze ad essa demandate.

- sono state espresse valutazioni di merito e pareri motivati su disegni e proposte di legge riguardanti la materia degli stupefacenti;
- sono stati comunicati elementi di risposta in ordine a numerosi atti di sindacato ispettivo parlamentare, riguardanti sia situazioni locali che nazionali, attingendo ai dati statistici che la Direzione Centrale raccoglie relativi all'attività svolta dalle forze di polizia nel contrasto al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- sono state fornite valutazioni alle Avvocature distrettuali dello Stato in ordine all'opportunità o meno della costituzione di parte civile del Ministero dell'Interno nei procedimenti penali instaurati per violazione della normativa sugli stupefacenti;
- sono stati riferite risposte a quesiti inerenti la legislazione antidroga italiana, avanzati da collaterali Organismi di polizia esteri, per il tramite di Europol.

Di particolare spessore sono state le valutazioni fornite in ordine ad una causa pendente presso la Corte di Giustizia delle Comunità Europee con sede all'Aja, e relativa ad un ricorso presentato da un cittadino olandese contro l'ordinanza emessa dal sindaco di Maastricht concernente il divieto di ammissione ai “coffee shops” della città per i non residenti. Su detta causa, l'Avvocatura Generale dello Stato aveva richiesto un contributo al fine di individuare un eventuale interesse dello Stato italiano ad intervenire in giudizio. Questa Direzione ha argomentato la sua posizione, favorevole all'ordinanza sindacale, sostenendo che tale divieto avrebbe potuto costituire un valido deterrente al cosiddetto fenomeno del turismo della droga da parte di altri cittadini europei

verso quel paese, con evidenti riflessi sull'ordine e la sicurezza pubblica.

Inoltre, la Direzione Centrale, attraverso anche la Sezione Affari legislativi, partecipa alle riunioni del tavolo di lavoro interministeriale, assieme al Ministero per le politiche agricole e forestali, al Ministero del lavoro e della salute, nonché varie associazioni di produttori, al fine di giungere ad un regolamento normativo - anche eventualmente attraverso la modifica legislativa delle relative disposizioni del testo unico sugli stupefacenti - della complessa materia relativa alla coltivazione della canapa per uso industriale, nonché alla commercializzazione dei semi della suddetta pianta per uso industriale, agro-alimentare e nel settore della cosmesi. I lavori sono tuttora in corso con sviluppi positivi ai fini di una "sistematizzazione" della materia.

Infine, la Sezione fornisce il proprio contributo al Gruppo di lavoro istituito fra le Direzioni Centrali del Dipartimento ed il Comandi Generali delle Forze di polizia e teso ad unificare sotto un'unica disciplina giuridica la complessa materia delle cosiddette "operazioni sotto copertura" che le forze di polizia possono svolgere in settori particolarmente delicati e complessi al fine di giungere alla disarticolazione di organizzazioni criminali interne ed internazionali, dedite alla commissione di reati gravissimi e che destano particolare allarme sociale. Anche in questo caso, i lavori stanno proseguendo con la celerità consentita dalla complessità della materia e si attendono positivi sviluppi nel 2010.

FORMAZIONE

La Sezione Addestramento e Corsi di Formazione di questa DCSA, continua a promuovere ed organizza dei corsi interforze di qualificazione ed aggiornamento nel settore stupefacenti.

Il fabbisogno formativo del personale preposto alle attività antidroga, sia a livello nazionale che internazionale, è fondamentale, per illustrare agli addetti sul campo le ultime tendenze, per mantenere adeguato il livello formativo degli addetti e il "modus operandi delle organizzazioni criminali".

Analoga esigenza è ritenuta necessaria anche dalle agenzie antidroga estere, suffragata dall'aumento delle richieste di interscambio formativo tecnico-operativo.

Iniziativa queste che, oltre a perfezionare la capacità professionale degli operatori di polizia, consolidano la collaborazione tra i diversi organismi e rafforzano il principio che il contrasto al "fenomeno droga" va affrontato congiuntamente.

In ambito UE è stata inoltre fornita una costante partecipazione in seno ai corsi organizzati dall'Accademia Europea di Polizia (CEPOL).

Con il contributo della Commissione Europea - Strumento di stabilità - si è aperto un settore di consulenza per i Paesi del Centro e Sud America.

Nel corso dell'anno 2009, sono state realizzate varie attività formative sia in ambito nazionale e sia internazionale così di seguito meglio esemplificato:

Quadro riepilogativo delle attività di formazione - 2009

Attività	Nr.
Corsi formativi a organismi di Polizia esteri	5
Aggiornamenti professionali a organismi di Polizia italiani	18
Corsi di responsabili/agenti undercover	2

Ambito Nazionale

Corsi di formazione in sede:

- IX Corso per "Responsabili Undercover" dal 21 al 25 settembre, in collaborazione con la Scuola di Perfezionamento Interforze, a favore di n. 38 funzionari/ufficiali delle tre forze di Polizia, tra cui un rappresentante della Polizia Doganale tedesca, dei Carabineros del Cile, della Polizia del Togo, un Funzionari della Sicurezza Interna del Regno Unito e due Funzionari di Polizia della Repubblica Araba di Siria,
- XIX Corso per "Agenti Sottocopertura" svoltosi dal 9 al 20 novembre, in favore di n. 36 frequentatori delle

tre forze di Polizia, al quale hanno altresì partecipato due rappresentanti della Polizia Siriana.

Ausilio per corsi di formazione a favore di altre FF.PP.:

- n. 6 incontri nell'ambito della 20^a, 24^a, 25^a, 26^a, 27^a, 28^a edizione del seminario di aggiornamento su droghe emergenti e strategie di contrasto a favore della Polizia Penitenziaria in Roma;
- n. 2 incontri nell'ambito del 15° e 16° corso informativo "Tecniche di Polizia" per militari in forza al GOA e/o GICO, svoltosi presso il Centro di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto;



Intervento del Direttore Centrale pro-tempore Pref. Stefano Berrettoni al IX Corso Responsabili U.A. presso la Scuola Perfezionamento Interforze

- n. 2 conferenze concernenti la "Produzione mondiale e traffico internazionale delle sostanze stupefacenti", presso il Centro di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto;
- n. 1 incontro nell'ambito del 44° corso di formazione per istruttori cinofili e conduttori cane antidroga, presso il Centro di Specializzazione della Guardia di Finanza di Castiglione al Lago (PG);
- n. 5 seminari di aggiornamento professionale sul tema "contrasto al traffico di sostanze stupefacenti" a favore del personale della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Dogane e della Polizia Locale alla sede dell'Aeroporto di Fiumicino;
- n. 1 incontro nell'ambito del corso di aggiornamento sugli aspetti psicologici e relazionali nella gestione della popolazione protetta per Funzionari ed Ufficiali del Servizio Centrale di Protezione, tenutosi presso la Scuola di Perfezionamento per le Forze di Polizia;
- n.1 visita di carattere tecnico-professionale presso questa Direzione Centrale, da part dell'Accademia della Guardia di Finanza, in viaggio di istruzione e composto da n. 75 Ufficiali.

Ambito Internazionale

Corsi Antidroga a favore delle Forze di Polizia estere:

- corso di formazione antidroga in favore di 35 unità antidroga della Polizia del Guatemala, tra cui cinque magistrati della "Fiscalia Antidroga", svoltosi a Città del Guatemala (Guatemala) dal 28 settembre al 2 ottobre;
- corso di formazione in materia di contrasto internazionale di stupefacenti, in favore di n. 30 funzionari della Polizia serba, svoltosi a Belgrado (Serbia) dal 7 all'11 dicembre;
- corso di formazione in materia di contrasto internazionale di stupefacenti, in favore di n. 20 unità della Polizia di frontiera e della Dogana albanese, svoltosi a Tirana (Albania) dal 14 al 18 dicembre.

Nell'ambito del programma del Consiglio NATO-RUSSIA, "Progetto pilota relativo all'addestrativo in materia di lotta al narcotraffico di personale afgano e dei paesi dell'Asia centrale", la D.C.S.A. ha fornito collaborazione ai seguenti corsi di formazione:

- dal 3 al 18 febbraio in occasione del corso "DOMO Training SESSION 1 svoltosi a Domodedovo (Federazione

- Russia) a cura dell'E.A. in Mosca;
- dal 9 al 20 febbraio corso in occasione del corso "Drug Law Enforcement" svoltosi ad Ankara (TADOC) a cura dell'E.A. in Ankara;
 - dal 10 al 25 marzo in occasione del corso "DOMO Training SESSION 2" a Domodedovo a cura dell'E.A. in Mosca;
 - dal 16 al 27 marzo in occasione del corso "Train the Trainers" a Tashkent (Uzbekistan) a cura dell'E.A. in Tashkent;
 - dal 7 al 22 aprile in occasione del corso "DOMO Training SESSION 3" a Domodedovo a cura dell'E.A. in Mosca;
 - dal 20 al 30 aprile in occasione del corso "Drug Law Enforcement" ad Ankara (TADOC) a cura dell'E.A. in Ankara;
 - dal 1 al 16 giugno 2009 in occasione del corso "Train the trainers" svoltosi a Domodedovo (Federazione Russia) a cura dell'E.A. in Mosca;
 - dal 22 al 26 giugno in occasione del corso "Training Course" svoltosi ad Ashgabat – Turkmenistan a cura dell'E.A. in Tashkent (Uzbekistan);
 - dall'8 al 23 dicembre in occasione del corso "train the Trainers course for Afghan Law Enforcement Officers" svoltosi a Domodedovo a cura dell'E.A. in Mosca.

Nell'ambito del "Progetto TARCET II" e sotto l'egida dell'UNODC:

- nel periodo di settembre a Kabul, è stato fornito ausilio al corso di addestramento a favore della Polizia antidroga afghana, con l'impiego dell'EA in Kabul;
- dal 7 al 13 ottobre a Teheran (Iran), è stata svolta la seconda fase dell'attività di training a favore di ufficiali della polizia e delle dogane dell'Iran.

Partecipazione alle attività dell'Accademia europea di Polizia- Cepol:

- dal 27 al 30 aprile corso CEPOL "Knowledge of European Police Systems" a Munster (Germania);
- dal 27 aprile al 15 maggio corso CEPOL "Information Seminars, Instruments & Systems of European Police Co-operation (English Language)" a Bramshill (Regno Unito);
- dal 5 al 23 ottobre 2009 corso CEPOL "Instruments and Systems of European Police Co-operation (French Language)" a Clermont Ferrand (Francia);
- dal 27 al 30 ottobre corso CEPOL "Crime intelligence & risk assessment & Intelligence led Policing" a Vilnius (Lituania);
- dal 2 al 5 novembre corso CEPOL "Police Cooperation and Europol" Eisenstadt (Austria);
- dal 16 al 20 novembre corso CEPOL "Knowledge of European police Systems" a Saint Cyr au Mont d'Or - Lione (Francia).

SOSTEGNO TECNICO LOGISTICO

Fra le strategie volte a realizzare un contrasto sempre più efficace nei confronti delle organizzazioni criminali coinvolte nel narcotraffico, la D.C.S.A. ha incluso, sin dalla sua istituzione, il potenziamento e l'aggiornamento continuo del settore tecnico-logistico in modo da fornire alla rete dei servizi territoriali, specie nelle indagini di rilevanza nazionale ed internazionale, strumenti d'avanguardia così da ridurre l'impunità che i gruppi criminali dediti ai traffici illeciti tentano di conseguire, spesso con il ricorso ai mezzi messi a disposizione dalla moderna tecnologia.

In particolare, la notevole disponibilità di dotazioni tecniche aggiornate di altissimo livello e la specializzazione del personale della Sezione Mezzi Tecnici, consente di:

- garantire, nel corso delle procedure di "acquisto simulato" e "consegna controllata", sia la necessaria cornice di sicurezza per l'agente sottocopertura, sia il costante monitoraggio degli stupefacenti in transito, ricorrendo, in entrambi i casi, anche all'uso di automezzi speciali muniti di apparati integrati per la trasmissione e

ricezione di segnali audio/video/gps;

- procedere a sofisticate installazioni, anche in condizioni estremamente precarie, al fine di incrementare il potenziale investigativo delle Forze di Polizia nelle intercettazioni ambientali, nella localizzazione satellitare e nella documentazione video-fotografica;
- accrescere la capacità di comunicazione dei reparti operanti grazie ad una mirata assegnazione di apparati telefonici cellulari, anche speciali;
- assicurare, nell'arco delle 24 ore, i collegamenti (telefonici, in modalità fax ed e-mail) fra la Direzione, le Forze di Polizia e gli Esperti Antidroga all'estero;
- effettuare corsi formativi sull'utilizzo degli ausili tecnici in dotazione e sulle molteplici modalità finalizzate alla loro dissimulazione, anche a favore di agenzie antidroga e forze di polizia estere.

La Sezione Mezzi Tecnici, nel 2009, ha espresso a favore dei reparti territoriali e organismi di polizia di altre nazioni la seguente attività di sostegno:

- 120 missioni operative nazionali ed 1 missione di sostegno a favore di polizia estera per attività investigativa;
- 2.409 giornate di noleggio di autoveicoli in occasione di operazioni di p.g.;
- 27 apparati di telefonia mobile forniti ai reparti operanti nel corso delle attività investigative;
- attività di sostegno, per corsi formativi, a favore delle FF.PP. italiane 10, straniere 12.



Apparecchiatura per il controllo audio a distanza

RICERCA INFORMATIVA

Il fenomeno droga ha progressivamente assunto connotati di crescente complessità, sia in termini di pervasività di traffico che di impatto sociale del consumo. La determinazione delle caratteristiche tendenziali, nonché la visione aggiornata degli scenari nazionali ed internazionali di tale fenomeno, sono ricercate tramite un approccio giornaliero adeguatamente strutturato tra i settori analisi, statistico ed informatico. Tale criterio ha consentito la realizzazione di una considerevole attività di studio, di ricerca informativa e di intelligence. In particolare, quest'ultima, viene sviluppata mediante l'analisi approfondita:

- dei dati relativi alle aree di produzione mondiali ed ai relativi livelli di produzione;
- delle informazioni sulle linee di transito degli stupefacenti e sulle organizzazioni criminali che gestiscono le varie fasi;
- della movimentazione dei precursori e delle sostanze chimiche di base;
- delle principali operazioni antidroga;

- dei dati statistici inerenti gli arresti dei soggetti coinvolti nel traffico illecito ed i sequestri di droga.

L'esame di tali notizie, fondamentali per la predisposizione di quadri conoscitivi ed appunti informativi utili ad orientare l'attività di polizia nell'azione antidroga, si sviluppano su due distinti profili analitici: strategico ed operativo.

L'analisi strategica consente di predisporre rapporti di situazione sulle problematiche connesse al fenomeno droga e sue implicazioni. In questo caso la base informativa viene sviluppata dagli analisti criminali mediante l'utilizzo di software opportunamente dedicati, che per altro rappresentano lo "standard" mondiale nel campo dell'analisi di intelligence, e attraverso la consultazione oltre che delle Fonti Istituzionali, delle fonti aperte, quali, ad esempio:

- notizie attinte dalla rete web, da inchieste giornalistiche, da riviste specializzate, da studi di settore effettuati da parte delle associazioni di categoria;
- inchieste effettuate da centri di ricerca sociale.

Scopo dell'analisi strategica è quello di:

- individuare una corretta allocazione delle risorse e favorire la scelta dei metodi e delle tecniche per l'azione di contrasto;
- verificare le tendenze generali del fenomeno droga in tutti i suoi aspetti, ossia, determinare le direttrici dei flussi dello stupefacente, le sue implicazioni con la criminalità organizzata, il modus operandi attuato dai trafficanti, ecc..

Nell'annualità 2009 sono stati prodotti:

- 132 punti di situazione di Stati Esteri relativi allo stato della lotta al narcotraffico ed alle reciprocità con l'Italia in materia di contrasto e di cooperazione, funzionali ad altrettanti incontri avvenuti tra la Direzione ed esponenti delle Autorità estere;
- 81 appunti informativi funzionali sia alla partecipazione attiva ai vari contesti internazionali sia agli AWF di Europol verso cui la D.C.S.A. ha rivolto la sua attenzione in modo sempre crescente. Menzione particolare per il COSPOL Eroina, progetto fortemente voluto dai capi degli organismi di polizia dei paesi della comunità europea, teso al contrasto della criminalità turca responsabile dell'importazione nell'UE di ingenti quantitativi di eroina, e del quale l'Italia ha la funzione di "paese driver".

L'analisi operativa si delinea utilizzando fondamentalmente fonti di tipo istituzionale e viene avviato allorché l'indagine del reparto operante presenti una o più convergenze di tipo investigativo, ovvero in presenza di una mole di informazioni tali da richiedere un approccio di tipo specialistico.

In tali contesti vengono definiti gli elementi di connessione tra le singole indagini, ovvero soggetti, utenze telefoniche ecc. mediante l'utilizzo di particolari software in grado di rappresentare visivamente dette connessioni rendendo immediata la comprensione di situazioni altrimenti difficili da riepilogare.

In tal modo è possibile:

- identificare i soggetti con i relativi ruoli svolti all'interno della organizzazione;
- ricostruire i flussi delle sostanze stupefacenti e le modalità di trasferimento del denaro;
- porre in evidenza le aree marginali delle investigazioni suggerendo le possibili nuove linee di indagine;
- facilitare l'attivazione degli Esperti antidroga della D.C.S.A. per stabilire contatti info-investigativi con organi collaterali esteri o gli Esperti antidroga stranieri presenti in Italia.

Questo tipo di analisi agevola la lettura degli eventi criminosi e i collegamenti tra i soggetti facenti parte del sodalizio indagato, consentendo di collegare tra loro le operazioni antidroga al fine di:

- facilitare l'attività di coordinamento;
- fornire precise indicazioni utili ad orientare le indagini.

Nell'anno in questione sono stati elaborati nr. 73 rapporti di analisi operativa, effettuati in collaborazione con il III Servizio ed i reparti antidroga operanti sul territorio nazionale.